

Mantova-Pistoia, lo scambio delle capitali

Il sindaco della città lombarda passa il testimone a Samuele Bertinelli: fidelizzate i turisti

PISTOIA Per il sindaco di Mantova Mattia Palazzi, che ieri ha simbolicamente passato il testimone al primo cittadino di Pistoia, il cui anno da capitale della cultura è appena iniziato, non ci sono dubbi: «Sarà un successo — afferma — soprattutto se i pistoiesi tireranno fuori la propria ambizione e la voglia di investire nella città in cui vivono. A categorie e operatori suggerisco di far sentire i turisti come a casa propria: nulla è più efficace del passaparola».

I due sindaci si sono scambiati idee e consigli alla luce dell'esperienza vissuta a Mantova nel 2016. Per il capoluogo

toscano, intanto, i primi benefici effetti non si sono fatti attendere: non solo sul piano dei flussi turistici, che da gennaio a ottobre scorso hanno fatto registrare l'11% in più di arrivi e il 17% in più di presenze, ma anche dal punto di vista dell'attenzione mediatica che, specie dopo l'inserimento di Pistoia tra le 10 città al mondo da visitare nel 2017 secondo quanto ha scritto la *Lonely Planet*, ha già regalato opportunità di promozione altrimenti impensabili per province di queste dimensioni. «Il modello di Mantova ci insegnerà come vivere il 2017 — precisa il sindaco di Pistoia,

Da sapere

- Per tutto il 2017 Pistoia sarà capitale della cultura italiana.
- Previsto un fitto programma di eventi e mostre
- Info su www.pistoiaacultura2017.it

Samuele Bertinelli — anche se rispetto a questa abbiamo caratteristiche, anche geografiche, diverse, nonché il vantaggio di aver appreso la nomina di capitale della cultura con 11 mesi di anticipo».

Essere scelta per Mantova ha voluto dire più investimenti, dal recupero del patrimonio alla mobilità, e ha rappresentato una sorta di «leva»: a conferma del suo successo ci sono dati quali il +28% di pernotti, un +48% di ingressi nei musei, il +5% di imprese nel settore turistico, alberghiero e dei servizi e, in generale, un saldo positivo tra natalità e mortalità delle aziende. «Abbiamo lavorato sodo per meritarcì l'appellativo di capitale», racconta Palazzi, che aggiunge: «La vera sfida è stata fare squadra, ora si tratta di capire quale potrà essere in futuro il ruolo delle città d'arte medio-piccole. Da noi la manifestazione ha coinvolto tutti e dai cittadini sono partite iniziative che hanno vivacizzato anche i momenti privi di eventi di richiamo. L'indotto, inoltre, è andato ben oltre la città e ora abbiamo sviluppato una rinnovata capacità di gestire flussi turistici». Anche Pistoia punta a innescare processi di lungo corso: «L'auspicio è che da ciò nasca una riflessione utile per chi ci seguirà l'anno prossimo», dice Bertinelli, aperto alla possibilità di cooperare con città vicine quali Lucca e Prato. «Come capitale sentiamo di avere una responsabilità importante — conclude — perciò ci impegneremo a favore di un riorientamento strategico dei territori attorno a politiche culturali improntate a qualità e innovazione».

Giulia Gonfiantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindaci
Da sinistra:
il sindaco
di Pistoia
Samuele
Bertinelli
e quello di
Mantova
Mattia Palazzi

